

**VERBALE DI RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEL 30 SETTEMBRE
2024
SECONDA CONVOCAZIONE**

L'anno 2024 il giorno 30 del mese di settembre, alle ore 11,00 in Siracusa presso la Biblioteca dell'Ordine "*Antonio Ricupero*" si è riunita l'Assemblea degli Avvocati iscritti all'Albo di Siracusa, regolarmente indetta con avvisi affissi nelle bacheche del Tribunale, mediante avviso pubblicato sul sito dell'Ordine e mediante comunicazione a mezzo pec inviata agli iscritti, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) "*Fondazione Forense Aretusea*" – Adempimenti consequenziali alle delibere consiliari del 20.12.2022, 20.6.2023, 19.12.2023, 11.6.2024, 18.6.2024, 2.7.2024, 16.7.2024;
- 3) Istituzione Fondo di Dotazione della "*Fondazione Forense Aretusea*" ed eventuale variazione di bilancio;
- 4) Autorizzazione assembleare in ordine all'impiego delle disponibilità finanziarie accantonate;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti l'Avv. Sebastiano Mallia, Consigliere Segretario del C.O.A. di Siracusa e l'Avv. Antonio Randazzo, Presidente del C.O.A. di Siracusa, i quali assumono rispettivamente le funzioni di Segretario e di Presidente dell'Assemblea.

Sono altresì presenti i seguenti Avvocati: DOMENICO LAFACE - Consigliere Tesoriere, MARCO DE BENEDICTIS, UMBERTO DI GIOVANNI - Consigliere, MATILDE DI GIOVANNI, ELISA MICCICHÈ - Consigliere; MATILDE LIPARI - Consigliere, SALVATORE BELFIORE - Consigliere, PAOLO SIGNORELLO - Consigliere; ADRIANA QUATTROPANI - Consigliere, COLETTA DINARO - Consigliere, SOFIA AMODDIO-Consigliere, ALESSANDRA FORMISANO - Consigliere Vicepresidente, ANTONIO LO IACONO; RITA SIRINGO, MASSIMILIANO LIPARI, CARMELO GRECO, LORENA SPADA, RAFFAELE RANDAZZO, FILIPPO MAURO, RAFFAELE DE VITA, GIOVANNI LIBRIZZI, LUCIANO PUZZO, DANIELA BANDIERA, CATERINA MARANGIA, TRAVERSA ALBERTO, MARILENA INTAGLIATA, CARMELINDA GIULIANO, VIVIANA PAVANO, SEBASTIANO RICUPERO, MARCO RICCIERI, VITO COSENTINO, FRANCESCO FIDUCIA, MARIA GIUGA, SALVATORE PICCIONE; ANGELA ZOCCO, GIOVANNI CATALDO, MARCELLO PASSANISI, ANGELO PRIVITERA, ANTONIO GALLO, ANDREA GIUFFRIDA, SEBASTIANO TIRALONGO (1982), NADIA GALLITTO,

Two handwritten signatures in blue ink are visible on the right side of the page. The top signature is more complex and appears to be a full name, while the bottom one is a simpler, more stylized signature.

SALVATORE TERRONE, SALVATORE NICASTRO, FRANCESCA MARCELLINO, MAURIZIO DE BENEDICTIS - Consigliere, ANTONINO CARRABINO, MASSIMO BAGLIERI, GIOVANNI SALLICANO, CAROLA NASO, FRANCESCO ROMEO, SEBASTIANO SCALA, CHRISTINE D'ANGELO, LUCA BRANDINO, MARIA SUMA, VALERIO VANCHERI, SALVATORE MARZIANO, ROSSELLA LAFACE, OTTAVIO PALAZZOLO, SALVATORE MAIOLINO, LUDOVICO VALVO, ALESSANDRO COTZIA, DANIELA LA RUNA, MASSIMO VITALE (1962), MIMMA COCO, GIOVANNI MAIORCA, ALESSANDRO MARINO, ANTONINO PRESTI, CARMELO GANCI, CAROLA GIARDINA, NELLY FICARA, ALDO FAILLA, GIUSEPPE DI FORTI, SIMONA CARAMAGNO, GAETANO LINOCE, GIANCARLO SPATAFORA; EMANUELE GIONFRIDDO, GIANFRANCO VOJVODIC, SALVATORE BIANCA (1960), MARCO LIUZZO, FABIO CONDORELLI, LAURA LEONE; ORIANA ORTISI, DAVIDE BONDI', FEDERICA CASSIA; NICOLÒ SAETTA, ALESSANDRA FANGANO, ROSARIA GIUFFRIDA, ELEONORA GIARDINO, LOREDANA SCIFO; DINA D'ANGELO, DARIO VALMORI, SIMONA CASTAGNINO, MASSIMO AIELLO, LUCA MICCICHÈ; DANIELA NOCILLA, SERENA LAZZARO; MARCO SPINOSO, VINCENZO MICELI, PATRIZIA DUGO, LOREDANA BATTAGLIA, MARCO SIGNORELLI, TIZIANA GIANNI', ANTONELLA GIRMENIA, ALESSIA LO TAURO, ANGELA GIUNTA, SEBASTIANO LEONE, CLAUDIO LO RE, PIETRO SCALIA, ALESSANDRA CAPPELLO, LUCY MORELLO, LUCIA STURIALE, SABRINA GIROTTI, VINCENZO TUCCITTO, CONCETTA GALLO, CHIARA GENTILE, ANTONINO CAMPISI (1980), MARIO DE LUCA, TERESA NICASTRO, SILVIA SAVAGLIA, MARIA GUERCI, GIORGIO D'ANGELO, MASSIMO CORTESE, GASPARE CAMPISI, SEBASTIANO DECARO, ADA SALIBRA, MARZIA CAPODIECI, GIULIA MICA, GABRIELE LA ROSA, NICOLETTA DI MARIA, DAVIDE BRUNO, TOMMASO SERRA, SALVATORE CATANA, MARIA CRISTINA ALICATA, SILVESTRE COSTANZO, SALVATORE PAPPALARDO (1979), FABIO IACONO, OLGA DIAMANTE, MARIA COMMENDATORE, CARLA LA ROSA, MARIAGRAZIA MEOLA, FABIO RUBINO; GIAMBATTISTA RIZZA, SALVATORE DI FEDE, CINZIA MOSCHETTO, SALVATORE PRESTI, MAURIZIO PAPA, CARMELA COFFA, GIORGIO SEMINARA, EMILIANO CONTARINO, BEATRICE TOMASELLO, SANTI MILARDO, SANTA CANNATA, FAUSTO PERRICONE, DARIO SPATAFORA, VALENTINA MANGIAFICO, AGATA BUGLIARELLO, VITTORIO ROMANO, LUCA PARTESCANO; SALVATORE GIUCA, TOMMASO GIUCA, GIOVANNA CICERO, MARCO CONIGLIARO, ELISABETTA CASTILLETTI, GABRIELE SPAGNOLO, ROBERTO FRANGIPANE, SALVATRICE SARCIÀ, GIANMARCO MIDULLA, GIANFRANCO BOGNANDI, GIUSEPPE RUSTICO, CONCETTA CERARDI, MARZIA ALIANO;

MAR

SP

VALENTINA GIUCASTRO, VENERINA MONELLO, ROSARIO FRIGILLITO, SABDRA GIARDINA, GIUSEPPE FISICARO, ANTONINO CAMPISI (1956), GIUSEPPE GURRIERI, DANIELE LOTTA, MARZIA FASOLI.

Risultano presenti pertanto durante la trattazione dei punti all'ordine del giorno, centottantaquattro (nn. 184) Avvocati.

È altresì presente, per eventuali chiarimenti sotto il profilo contabile e economico, il dott. Nicola Lo Iacono, consulente dell'Ordine degli Avvocati.

Prende la parola il Presidente dell'Ordine Avv. Antonio Randazzo, il quale preliminarmente invita tutti a stemperare i toni che ha notato, dalla lettura delle chat, assai accesi, auspicando che lo svolgimento dell'assemblea sia conforme ai principi democratici del sereno confronto. Riferisce che in ordine alla già istituita Fondazione esistono opinioni divergenti, tutte legittime, e che proprio in ragione di ciò si è inteso indire questa assemblea perché con essa venga espresso un parere sulle questioni poste all'OdG. Dà lettura di una relazione che viene allegata al presente verbale (all. 1) con la quale evidenzia le finalità della convocata assemblea e ripercorre l'exkursus storico della Fondazione a partire dalla sua istituzione nel 2009.

Successivamente, prende la parola l'avv. Domenico Laface, Tesoriere dell'Ordine, il quale a sua volta legge una sua relazione che deposita agli atti (all. 2).

Successivamente, il Presidente dà la parola ai colleghi che hanno chiesto di intervenire.

L'Avv. Carmelo Greco osserva che l'ordine del giorno dell'assemblea non è calzante; il tema dell'Assemblea non può essere certo racchiuso nell'alternativa 'Fondazione Sì- Fondazione No'.

Ritiene che i punti nei quali si fa questione dell'impiego di somme di pertinenza dell'Ordine -punti nn. 3 e 4 dell'o.d.g.- avrebbero dovuto essere preceduti da delibere ad hoc del COA che, allo stato, mancano.

Quindi presenta una mozione d'ordine affinché la discussione e la votazione sul fondo di dotazione non impegni formalmente il COA e l'Ordine in merito all'impiego delle relative somme.

L'avv. Greco, in merito alla Fondazione e alla necessità che venga dato impulso alla stessa, fa riferimento allo stato in cui versa la Scuola Forense, la cui attività è ad oggi consentita solo dallo sforzo di volontariato da parte dei Colleghi del Direttivo e Capi Dipartimento. La Scuola, per il resto, si trova in gravi difficoltà e le stesse non possono essere superate con il solo impegno indefesso dei Colleghi.

Quanto al decentramento della formazione, la cui limitazione sarebbe stata paventata da alcuni in relazione al ruolo che la istituenda Fondazione dovrebbe assumere, l'avv. Greco ritiene che non sia a rischio, ben potendo detto decentramento continuare ad essere garantito dalle associazioni forensi territoriali.



A tal proposito, fa l'esempio dell'AIGA nazionale in seno alla quale la presenza di una Fondazione non ha impedito alle sedi territoriali dell'Associazione di poter portare avanti le loro iniziative.

A questo punto il Presidente chiede che venga messo a verbale un breve inciso dell'avv. **Marcello Passanisi**, il quale propone che vengano destinati alla Scuola Forense - da bilancio dell'Ordine - somme adeguate allo scopo.

Interviene di seguito l'avv. **Alessandra Fangano**, Capo dipartimento di Diritto Commerciale della Scuola Forense 'P.L. Romano', la quale afferma che molti degli iscritti alla Scuola le hanno chiesto di risolvere i problemi di cui la stessa soffre.

La Scuola fa lezione tutti i giorni: quindi la mancanza di soldi a bilancio comporta che il suo funzionamento sia garantito solo dalla dignità, dalla probità e dal decoro dei discenti e dei docenti della stessa e dal loro gratuito apporto.

La Scuola è fatta non solo di formazione ma anche di relazioni e non pensare al suo funzionamento significa non voler pensare al futuro dei giovani Avvocati, la cui dignità passa dalla Scuola Forense.

Prende la parola l'avv. **Francesca Marcellino**, la quale precisa che il COA ha contribuito ai corsi della formazione organizzati dall'Associazione Forense Megarese per soli €. 100,00 in due anni. Per il resto, l'associazione di Augusta ha gestito totalmente in economia i corsi di formazione della stessa organizzati. Se ne deduce che le associazioni del territorio non sono mai state "sovvenzionate" dal Consiglio dell'Ordine.

L'avv. Marcellino osserva, inoltre, venendo alle specifiche problematiche di ordine economico che la Fondazione pone, che si rischia di perdere quanto eventualmente impiegato per la costituzione di un fondo di dotazione, se il COA - e quindi, l'Ordine - non contribuisse successivamente al funzionamento e alla gestione anno per anno della "Fondazione Forense Aretusea". Il che implica un inevitabile impegno annuale a carico dei Colleghi per farla funzionare e sopravvivere.

Chiede la parola l'avv. **Marco De Benedictis** il quale preliminarmente ringrazia il Presidente per l'utilizzo del metodo del coinvolgimento del Foro che auspica venga usato per altri temi di comune interesse dell'Avvocatura.

L'avv. De Benedictis ritiene che l'assemblea non possa deliberare la costituzione del fondo per la Fondazione, soprattutto perché questo adempimento è di competenza esclusiva del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

In merito alla opportunità o meno di intervenire sulla Scuola Forense affidandola ad una Fondazione, osserva che in nessuna famiglia i genitori tirerebbero la corda per le spese di formazione e educazione dei loro figli.

Quanto alla relazione del Consigliere Tesoriere, l'Avvocato De Benedictis afferma che manchi di un dato: tutti gli enti di formazione producono utilità e rendite di carattere finanziario ai loro promotori, come accade per l'Associazione Nazionale Forense.

La formazione degli avvocati va fatta per legge, e i COA sono già oberati da altre funzioni.

È chiaro che non promuovere un ente separato come la Fondazione che si occupi della formazione integrale e di qualità per tutti gli Avvocati determinerà l'esistenza di due avvocature.

Per quanto riguarda il problema della prossimità territoriale della formazione, l'avvocato De Benedictis afferma che non esiste e non può esistere più una distinzione territoriale, visto che ormai il diritto la giurisprudenza e quindi l'Avvocatura si dovrebbe aprire alle tante opportunità offerte anche dal metaverso.

A questo punto il Presidente invita il **dott. Nicola Lo Iacono**, Consulente dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa, a fornire chiarimenti in ordine alle implicazioni di carattere contabile, economico e finanziario.

In ordine al fondo di dotazione di €. 50.000,00, a suo tempo stornato nel 2009 spiega il dottore Lo Iacono che, essendo lo stesso rientrato al patrimonio senza vincolo di destinazione, deve considerarsi assorbito dal patrimonio stesso dell'Ordine.

La Fondazione è un soggetto terzo di diritto privato rispetto all'Ordine: se l'Ordine fosse socio unico della Fondazione non ci sarebbero problemi di sorta perché l'attivo sarebbe trasferito in partecipazione; ma l'eventuale dotazione economica alla Fondazione, in caso l'Ordine non fosse socio unico, determinerebbe un debito fuori bilancio e quindi per questa ragione si renderebbe necessaria l'autorizzazione dell'Assemblea per la eventuale variazione del bilancio.

A questo punto alcuni Colleghi sollevano il problema del prolungarsi oltre le 13.00 dei lavori assembleari e propongono di interrompere comunque i lavori entro quell'orario.

La questione viene discussa e il Presidente dispone di proseguire valutando dopo il corso del dibattito se proseguire fino al voto o rinviare.

Lo stesso Presidente dà la parola all'**Avv. Francesco Fiducia**, il quale ritiene che la Fondazione non sia utile soprattutto se la stessa deve essere sostenuta economicamente dal Consiglio dell'Ordine. È senz'altro vero che viviamo un'epoca di competizione e questo vale anche per la formazione, ma questa competitività c'è già anche fra le Associazioni che si occupano di formazione.

Paradossalmente, se si vuole invece eliminare la concorrenza in materia di formazione, un modo attraverso cui raggiungere questo obiettivo è costituire una Fondazione che la monopolizzi.

La formazione, precisa l'Avv. Fiducia, dovrebbe essere il primo onere del dominus per i propri praticanti e futuri avvocati, anche sotto il profilo della dignità e del decoro, ed essa avviene in udienza e con la partecipazione al lavoro di studio.

L'Avv. Fiducia -infine- invita il COA, sulla scia delle precedenti consiliature, a promuovere assemblee per tornare a parlare dei veri problemi dell'Avvocatura.

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large scribble at the top and a vertical signature below it.

L'Avv. **Maria Cristina Alicata**, parlando quale componente in carica del Direttivo della Scuola Forense 'P.L. Romano', illustra l'*excursus* che ha portato lo stesso direttivo a proporre e sostenere lo strumento della Fondazione ai fini del rilancio, fra l'altro, della stessa scuola forense e si chiede per quale ragione chi si trovava in seno a quel direttivo oggi abbia cambiato idea.

L'avv. Alicata ritiene fondamentale il ricorso a questo strumento per il rilancio non solo della Scuola ma anche della formazione.

Il Presidente, attorno alle ore 13.00, visti i numerosi interventi dei colleghi che si sono prenotati, propone di rinviare la seduta ad altra data ed in altro luogo onde consentire un dialogo e confronto quanto più ampio possibile.

Alcuni Colleghi già iscritti ad intervenire, preso atto della volontà della maggior parte dei Colleghi presenti di completare gli interventi e di procedere alla votazione dei punti all'O.d.G., rinunciano al proprio intervento. L'avv. Daniela Bandiera e alcuni rappresentanti delle Associazioni del territorio chiedono di poter depositare agli atti alcuni comunicati da loro predisposti, tutti contrari alla operatività della Fondazione ed all'eventuale relativa costituzione di una dotazione economica.

Alcuni Colleghi chiedono che venga data lettura dei comunicati che si intendono depositare, al che le Associazioni che li avevano predisposti rinunciano al deposito affinché si proceda con l'audizione degli interventi ancora da esitare.

A questo punto il Presidente, rilevato che molti colleghi che avevano prenotato il loro intervento vi hanno rinunciato e che pertanto l'assise può concludersi in tempi ragionevoli, dispone la prosecuzione dei lavori per giungere alla conclusione degli stessi senza alcun rinvio.

L'Avv. **Umberto di Giovanni** si sente costretto ad intervenire a seguito di quella che definisce 'controrelazione' dell'Avv. Laface.

A suo modo di vedere è sbagliato dire che, siccome non risulta finanziata, la Fondazione non esiste. Afferma che con la Fondazione non si vuole togliere spazio all'attività di formazione promossa dalle associazioni, ma lamenta che non c'è in questo momento nessuna iniziativa da parte del COA sul versante formativo. Si può dissentire dalle soluzioni, ma non si può dissentire dai presupposti: afferma che, invero, la Fondazione è stata istituita nel 2009, quando gli iscritti all'Albo erano 1.000, mentre gli iscritti sono 1.400.

La spesa della formazione sostenuta dal COA -conclude l'avv. Di Giovanni- è molto alta, ma sarebbe inferiore con la Fondazione.

Il voto di oggi deve dare impulso alla Fondazione, pur non avendo valenza contabile e di bilancio.

L'Avv. **Antonio Gallo** afferma che l'Associazione Vito Giuffrida, da lui rappresentata come Presidente, ha esitato un documento con il quale esprime dissenso in merito all'istituzione della Fondazione. Secondo una sua personalissima considerazione, posto che nessun membro del COA può fare parte del C.d.A. della Fondazione, si sta di fatto delegando di fatto ad un ente terzo la formazione degli Avvocati, togliendo al COA una sua prerogativa.

L'**Avv. Rita Siringo** interviene anche quale Capo dipartimento di Deontologia della Scuola Forense, lamentando l'indisponibilità di mezzi e di sede per portare avanti il lavoro della scuola.

A suo modo di vedere il progetto della Fondazione deve essere portato avanti e, posto che la stessa già esiste e mai revocata, fa riferimento alla storia della Fondazione 'Piero Fillioley', la quale prevedeva a norma di Statuto una condizione risolutiva, la quale ha determinato solo il ritiro del fondo di dotazione.

L'**Avv. Salvatore Piccione** si chiede se davvero le associazioni specialistiche e le associazioni del territorio saranno penalizzate dalla costituzione di una Fondazione; afferma che l'impossibilità per le associazioni di fare formazione riguarda solo ed esclusivamente l'ambito della formazione specialistica degli Avvocati. Afferma che la Scuola Forense si trova oggi in affanno e che la Fondazione è la soluzione più auspicabile, in mancanza di altre soluzioni alternative.

Fa infine, riferimento alla formazione degli Avvocati che intendono acquisire il titolo di Cassazionista la quale richiede costi consistenti che difficilmente gli Avvocati da soli possono sostenere.

È necessario comunque che esista un soggetto che si rapporti con le Università e, conclude l'avv. Piccione, bisogna uscire dal provincialismo che caratterizza molta della visione attuale della vita forense.

L'**Avv. Laura Leone** concorda con gli ultimi interventi e porta ad esempio la Fondazione Bucciarelli -costituita dall'AIGA nazionale- che funziona abbastanza bene, garantendo un'alta formazione a tutti gli iscritti dell'Associazione.

Le sezioni territoriali dell'AIGA organizzano corsi anche se l'associazione nazionale ha una sua Fondazione.

L'avv. Laura Leone annuncia il suo voto favorevole per la Fondazione e ritiene che, nel momento in cui verrà la stessa istituita, non ci vorrà più un euro per portarla avanti da parte del Consiglio dell'Ordine, perché si sosterrà da sola.

Interviene l'**Avv. Antonino Carrabino**, il quale afferma di parlare in qualità di giovane avvocato; grazie al Consiglio dell'Ordine e alla Scuola Forense lui ha avuto esperienze bellissime dal punto di vista formativo, ma non è pensabile un confronto fra chi fa la formazione in modo professionale come ad esempio (il prof. Caringella) ed i COA che lo fanno con le risorse degli iscritti. Chiede che venga posta ai voti la questione relativa alla dotazione economica e che venga revocato qualsiasi atto costitutivo della Fondazione sia presente che passato, essendo più che fondati i dubbi sulla sostenibilità economica di una Fondazione. Oltretutto, neanche gli ordini di Catania e di Palermo, molto più grandi del nostro, hanno mai ritenuto in questi anni di dover ricorrere ad uno strumento come questo.

Per l'**Avv. Massimo Baglieri**, prima di definire la procedura relativa al punto all'ordine del giorno, è necessario affrontare una questione logica, ovverosia

ritiene cioè necessario che vengano esibiti i numeri al fine di dare un parere ed un voto consapevole.

Pertanto, l'avvocato Baglieri propone il riaggiornamento dell'Assemblea ad un'altra data.

L'**Avv. Claudio Lo Re** rappresenta il rischio che un'assemblea possa di fatto esautorare il Consiglio dell'Ordine nei suoi doveri e prerogative.

Il primo dovere del Consiglio dell'Ordine è la formazione degli iscritti. Un avvocato non formato è perdente in partenza. Sono chiamati a specializzarsi ormai tutti gli avvocati e, se non potranno formarsi secondo le esigenze di competitività del periodo storico, questo determinerà un danno all'intera classe forense. Per l'avv. Lo Re solo le Università possono offrire oggi una formazione specialistica, ragion per cui gli avvocati saranno costretti a formarsi altrove o quindi presso le Università o presso i privati con grossi costi.

In ordine ai conti della Fondazione, quella finora sentita -a suo dire- è una forma di 'terrorismo', e comunque il COA, dovendo nominare il consiglio di amministrazione della Fondazione, ne avrebbe il pieno controllo.

Per l'**Avv. Sofia Amodio** dal 2009 ad oggi e in 15 anni è cambiato il mondo.

La Regione Siciliana, in fase di richiesta del riconoscimento della Fondazione a suo tempo costituita, per ben due volte ha chiesto un bilancio o un planning previsionale che non è stato mai allegato: non c'era allora e continua a mancare oggi.

Gli Ordini di Catania e di Palermo hanno rinunciato alla Fondazione, mentre l'alta formazione si svolge, ormai, prevalentemente online.

La Fondazione che oggi si vorrebbe dotare economicamente, si troverebbe a far fronte a notevoli costi per il funzionamento della stessa, tra cui il costo dei dipendenti e della sede, gravanti in definitiva sull'Ordine e quindi sugli iscritti.

L'**Avv. Luca Brandino** afferma di essere stato uno dei 'visionari' che nel 2009 avevano pensato alla Fondazione Fillioley, ma vuole ricordare che a suo tempo la formazione veniva gestita dal COA a costo zero per gli iscritti, pur determinando risultati di altissimo livello, ragion per cui la stessa formazione per gli Avvocati può ben essere ancora curata dallo stesso Consiglio e non dalla Fondazione.

Ritiene infine che - posti gli inevitabili carichi finanziari di una Fondazione per l'Ordine - sia uno scandalo trovarsi qui dopo che per soli 5,00 € di prospettato aumento della tassa albo, si sono recentemente fatte le 'barricate'.

L'**Avv. Umberto di Giovanni** chiede che l'assemblea si astenga dall'esprimere voto, in quanto nella fase iniziale della stessa assemblea si è deliberato che i lavori dovessero concludersi alle 13:00 e, pertanto, essendosi allontanati diversi Avvocati dopo detto orario senza che fosse stato espresso alcun parere, ogni successiva votazione sarebbe illegittima.

Gli **Avvocati Rita Siringo e Massimo Baglieri** preannunciano la loro astensione dal voto perché ritengono che, in mancanza dello strumento finanziario, non sia possibile esprimere alcun voto consapevole.

L'Avv. Daniela Bandiera preannuncia il voto contrario di tre Associazioni territoriali (Ass. Lentinese, Ass. Vito Giuffrida, e Promontorium) sulla operatività della Fondazione e in merito alla costituzione di una sua dotazione finanziaria.

In merito alla richiesta dell'avv. Di Giovanni, il Presidente precisa che si era discusso di votare entro le 13.00, ma dopo la rinuncia agli interventi da parte di numerosi colleghi che si erano prenotati, si è deciso di proseguire con gli interventi residui e così si è fatto consentendo a tutti di potere partecipare di esprimere le loro valutazioni.

Il Presidente, pertanto, dichiara aperta la votazione, alla quale partecipano nn. 115 Avvocati, essendosi nel frattempo allontanati, senza segnalarlo al tavolo della presidenza gli altri dapprima presenti.

Sul punto nn. 3, la votazione dà il seguente esito:

Avvocati favorevoli: nn. 21;

Avvocati contrari: nn. 92;

Astenuti: nn. 2.

Pertanto, l'Assemblea delibera di esprimere parere contrario alla costituzione di un fondo di dotazione della Fondazione ed alla connessa successiva variazione di bilancio esprimendo parere contrario alla autorizzazione di impiego di disponibilità finanziarie del patrimonio dell'Ordine per la Fondazione medesima.

Conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno l'Assemblea viene sciolta alle ore 14.00.

Il Segretario



Il Presidente



Relazione del Presidente Assemblea del 30.9.2024

Care Colleghe e Colleghi, il mio esordio tende intanto ad invitare tutti a stemperare i toni che, in verità, ho avuto modo di notare accesi, dalle dichiarazioni rese nelle chat e dai comunicati che ho avuto modo di leggere.

Non esiste il partito della Fondazione, né esiste il partito contrario, esistono sul punto opinioni divergenti, tutte legittime per amor d Dio, auspico però formatesi con cognizione di causa ed in base alla conoscenza degli atti.

Per questa ragione e dando seguito ad un impegno che il COA ha assunto sin dal suo insediamento, nell'ottica della piena trasparenza ho voluto che tutti Voi foste a conoscenza della documentazione sottesa alla problematica in essere.

E' stata inviata a ciascuno di Voi in data 12 settembre copia dello Statuto della Fondazione Forense Aretusea, nonché tutte le delibere consiliari dalle quali è emerso il dibattito all'interno dell'Organo Consiliare e le ragioni per cui è stato deciso di indire questa Assemblea.

Assemblea che è stata indetta, tengo a dirlo, non per decidere se istituire o meno la Fondazione, argomento quest'ultimo precluso a questa Assise non ultimo perché la Fondazione risulta già istituita e perché l'art 27 della legge professionale specifica le funzioni della assemblea che, ricordo a me stesso, sono quelle di eleggere i componenti del Consiglio, di approvare il bilancio consuntivo e preventivo nonché, ed ecco il punto, **di esprimere il parere sugli argomenti sottoposti ad essa dal Consiglio.**

E' stato allora deciso di ricorrere alla preventiva audizione dell'Assemblea per conoscere il parere della stessa in ordine agli argomenti di cui all'O.D.G. prima che il Consiglio deliberasse in ordine alle stesse.

Parafrasando una bella canzone di Elio e le Storie Tese; La Terra dei cachi che recita Italia si Italia No, non è argomento assembleare; Fondazione Si, Fondazione NO, risultando la stessa già istituita e non da questo Consiglio ma bensì dal Consiglio del 2009 con Presidente l'Avv. Glauco Reale, che approfitto per ringraziare ancora per lo splendido dono che ci ha fatto, e con tesoriere l'Avv. Lucia Sciacca.

Argomenti posti alla decisione di codesto consesso sono pertanto quelli indicati nell'ODG.

Mi permetto allora procedere ad un breve excursus volto a ravvivare in tutti noi la memoria già a Voi sollecitata con le precedenti comunicazioni dello scorso 12 settembre.

Il 5 maggio 2009 viene costituita la Fondazione, allora chiamata Fondazione "Piero Fillioley" Scopo della Fondazione era quello di operare su due versanti:

- a) La formazione continua dei Colleghi, comprese le specializzazioni forensi;
- b) Costituire organizzare e gestire la scuola forense Pier Luigi Romano.

Alla Fondazione venne destinato un fondo di dotazione di € 50.000, vennero individuate le cariche direttive della stessa nelle persone dell'Avv. Guido Presidente, Avv. Di Giovanni Vice Presidente, Avv. Lucia Sciacca segretario e Avv Roberto Pasqua tesoriere.

L'attribuzione patrimoniale della fondazione, **non la costituzione della stessa**, era sottoposta alla condizione risolutiva della mancata concessione del riconoscimento della personalità giuridica alla Fondazione costituita.

Riconoscimento che venne richiesto alla Regione e che per svariate ragioni, (richieste di bilancio mai presentato, relazione su attività svolte mai esitate,) non si riuscì ad ottenere.

Nel 2016/2017 il Coa manifestava la volontà di non dar più seguito al riconoscimento della Fondazione in ragione del mutato contesto normativo e con delibera del 1.2.2017 veniva disposta l'acquisizione in conto all'Ordine delle somme (50.000 euro) a suo tempo destinate alla Fondazione.

L'argomento della Fondazione torna alla ribalta nell'anno 2022, nella seduta del 5.7.2022 ove viene audito il Direttore della Scuola Forense Avv. Salvatore Terrone il quale rappresenta la situazione in cui versa la scuola. La Scuola Forense, riferisce, non dispone di autonomia giuridica e

finanziaria, né tantomeno di un fondo cassa, spettando al COA decidere e fornire risorse economiche adeguate a garantire una offerta formativa completa e competitiva. Per questo, di iniziativa o su sollecitazione del Direttore, il Consiglio Direttivo della Scuola si riunisce per valutare e deliberare sulle richieste di spesa necessarie per la migliore organizzazione dei corsi di formazione da sottoporre alla approvazione finale del COA. Le decisioni del Consiglio Direttivo avvengono sempre in via preventiva rispetto alla materiale effettuazione della spesa e, se favorevoli, vengono trasmesse al COA, con indicazioni di preventivo di spesa e delle ragioni che la giustificano. La decisione finale, in pratica se effettuare o meno la spesa, è sempre e solo di competenza del COA. Le più recenti delibere di spesa hanno riguardato la creazione del sito della Scuola Forense e dei relativi indirizzi di posta elettronica istituzionali (direttore, segretario, info e capidipartimento), l'utilizzo delle fotocopiatrici e del materiale di cancelleria della segreteria COA, l'installazione di una connessione internet in Biblioteca (luglio 2022), l'acquisto del video proiettore in uso, peraltro non esclusivo, alla Scuola (novembre 2022). Occasionalmente, il COA ha deliberato il rimborso delle spese di partecipazione alle lezioni di alcuni relatori esterni e le spese di partecipazione di un rappresentante della Scuola agli incontri della Scuola Superiore dell'Avvocatura in Roma. La Scuola, infine, condivide con l'Organismo di Mediazione Forense un profilo Zoom per le videoconferenze. L'importo di tali spese è irrisorio, ritengo inferiore ad € 1.000,00. Gli iscritti alla Scuola versano una quota di € 50,00 per la partecipazione al singolo modulo semestrale, attraverso un bonifico effettuato direttamente sul conto corrente intestato a Ordine Avvocati Siracusa.

Le iscrizioni si effettuano nei mesi di maggio e novembre di ogni anno e gli iscritti agli ultimi cinque moduli (cioè da quando la Scuola è diventata obbligatoria) sono stati in media oltre 30 al semestre per un ammontare di circa euro 4.500,00.

L'Avv. Terrone nel corso di quella seduta suggerisce e sollecita il ricorso alla Fondazione, per dare maggiore impulso alla scuola ed al fine di far fronte alle problematiche connesse all'obbligatorietà della frequenza dei praticanti per conseguire l'abilitazione alla professione.

Per completezza storica è da riferire che nel 2017 la scuola forense provvede a versare sul conto dell'ordine l'importo di € 69.104,35 come da delibera che si allega alla presente **(all.1)**.

A seguito di tale audizione il COA conferisce mandato ai consiglieri Baglieri e Zocco di stendere una nuova bozza di Statuto, aggiornata sia in punto di diritto che in ordine alle rinnovate esigenze evidenziate.

I consiglieri, unitamente al Consiglio direttivo della Scuola provvedevano a stilare la nuova bozza di Statuto che, portata per l'approvazione del precedente Consiglio alla seduta del 20.12.2022, viene favorevolmente deliberata alla unanimità, demandando al prossimo Consiglio (l'attuale) di decidere in ordine alla denominazione della stessa e procedere quindi agli adempimenti conseguenziali.

Ricordo a me stesso che lo Statuto della Fondazione approvato dal Consiglio è aggiornato al 2022 secondo la recente legislazione ed è molto più aggiornato dello statuto del F.A.I., Fondazione del C.N.F. la cui revisione dello Statuto risale al 2017.

Questo è l'exkursus storico ed io, dando doverosamente seguito a quanto disposto dalla precedente consiliatura, reiteratamente sollecitato dal consiglio direttivo della scuola forense (*peraltro in scadenza, esausto e rimasto in carica solo a seguito di delibera del COA del 18.4.2023 che prorogava i componenti fino all'avvio ufficiale della Fondazione, e che si allega alla presente relazione*) **All.2**, che ritiene utile e necessaria l'avvio della Fondazione per la migliore organizzazione, gestione della scuola e della sua offerta formativa, decido di porre all'ODG l'argomento in svariate sedute succedutesi nel tempo.

Con delibera del 18 giugno 2024, dando corso a quanto in precedenza deliberato dalla precedente consiliatura, la Fondazione viene denominata

“Fondazione Forense Aretusea” e, come da obbligo, mi adopero per dare corso agli adempimenti successivi.

Ho un incontro con il Notaio Pensavalle con il quale individuamo le attività da compiere: (cambio di denominazione, adozione nuovo statuto, rinnovo/elezione cariche sociali, costituzione fondo di dotazione) e richiedo il preventivo di spesa per dare corso a detti incumbenti il cui importo ammonta ad € 1.200,00 oltre r.a.

Nel bilancio preventivo approvato dall'ultima Assemblea non risulta prevista alcuna spesa relativa alla Fondazione.

Non certamente per le spese notarili pari ad € 1.200,00 per le quali anche il consulente dott. Lo Iacono ritiene non necessario il passaggio assembleare, quanto piuttosto per la costituzione del fondo di dotazione occorre ricorrere all'impiego di somme in atto destinate a patrimonio dell'ente.

Infatti il precedente importo di € 50.000, tornato indietro per il mancato riconoscimento della Fondazione, confluì genericamente nel conto dell'Ordine senza una capitolo ad hoc.

Per eseguire correttamente detta operazione la stessa va preceduta da delibera consiliare, successivamente sorretta da delibera assembleare, in assenza della quale ed attesa la mancata previsione in bilancio (che intendiamoci, ben potrebbe essere prevista nel bilancio preventivo dell'anno prossimo) si verserebbe in disavanzo finanziario.

Ecco quindi le ragioni della convocazione della suddetta assemblea che, ripeto, non deve votare in ordine ad una delibera mai assunta dal Coa, quanto invece esprimere un parere preventivo, peraltro non vincolante, ma di cui il Consiglio potrà tener conto.

Mi corre altresì l'obbligo di riferirVi perché il quadro sia completo, che a seguito delle comunicazioni e chat di cui vi ho fatto cenno all'esordio del mio intervento e che mi astengo dal commentare, in data 27 settembre mi è pervenuta via pec la comunicazione dell'Avv. Terrone, direttore della scuola forense, che leggo e allego alla presente **(All.3)**.

Mi avvio alla conclusione.

Sono certo che, quali Avvocati, dobbiamo fuggire dal Pregiudizio, abbiamo il dovere di leggere attentamente le carte, allo stesso modo con cui ci prepariamo alle udienze, con scrupolo, onestà intellettuale, scevri da interessi di parte.

Dobbiamo tutti avere un unico e solo interesse: il futuro dell'Avvocatura, e per farlo dobbiamo essere visionari, proiettati, lungimiranti, volti a scrutare attentamente ogni opportunità utile per restituire appeal, decoro, dignità, competenza, autorevolezza, rispetto assoluto per la nostra professione e chi la esercita.

La formazione dei giovani avvocati, la valorizzazione della nostra professione, la formazione continua dei giovani e meno giovani avvocati, l'acquisizione del titolo di specialista, la organizzazione di corsi qualificati per i difensori d'ufficio, per i curatori speciali dei minori, per gli amministratori di sostegno, per i gestori della crisi da sovraindebitamento, per i negoziatori, per gli arbitri, per la giustizia riparativa, per i delegati alle vendite, per i curatori fallimentari, per il diritto alla conoscenza, all'approfondimento del diritto comunitario oramai a volte prevalente sul diritto nazionale, sono questi parte degli obiettivi che dobbiamo prefiggerci di raggiungere.

E dobbiamo farlo con tutti gli strumenti migliori che possiamo avere a disposizione, con l'ausilio delle associazioni forensi, che tanto fanno e continueranno a fare ma in sinergia con la Fondazione dalla quale potranno avere solo supporto e vantaggi e giammai privazione e /o limitazioni al loro operare.

Ho fatto uno screening sugli iscritti e sui praticanti aderenti al nostro Ordine.

Nel 2020 gli iscritti all'Ordine erano 1.528 e 356 i praticanti;

nel 2021 1.495 e 344 i praticanti

nel 2022 1.489 e 277 i praticanti

nel 2023 1.458 e 172 i praticanti

nel 2024 ancora 1.458 gli avvocati e 138 i praticanti.

Gli iscritti alla scuola forense sono 32

Settanta avvocati in meno rispetto al 2020 e non è un numero allarmante in considerazione dei decessi e dei concorsi nelle P.A..

Noterete che calano i praticanti 218 in meno, ma indubbiamente 1.458 avvocati non sono pochi, così pure 138 praticanti. il numero regge dopo i numerosi concorsi esitati dalla P.A. Bene, a questi iscritti abbiamo il dovere di fornire sempre nuovi strumenti di approfondimento e formazione continua.

Io non appartengo a nessuna squadra contrapposta ad altra, non aderisco a nessuna fazione, appartengo ad una unica e sola famiglia, quella dell'Avvocatura siracusana unita e italiana.

Sono il Presidente di questo Ordine e rappresento ciascuno di Voi, tutti Voi, ancor più chi dissente perché il dissenso, la divergenza di idee, se gestite correttamente e con onestà intellettuale, costituiscono opportunità di crescita, confronto e conoscenza.

Guai al pregiudizio. Discutiamo con onestà intellettuale, pronti a mettere in discussione le nostre convinzioni se l'altro ci convince del contrario.

Coltivo quotidianamente il dubbio come metodo, l'ascolto dell'altro come atto di comprensione e l'umiltà come atteggiamento, certo di non essere detentore di verità.

In ciascuno di Noi, siamo essere unici, esiste qualcosa che ci completa l'un l'altro, ci arricchisce.

Ricordiamoci che ogni nostra decisione inciderà nella storia dell'Avvocatura Siracusana e ne farà parte, condizionandone il suo divenire perché siamo noi, con le nostre decisioni a fare la storia.

Ed oggi, nel rispetto dei principi democratici, il parere dell'Assemblea sarà da me tenuto in estrema considerazione. Sono queste le regole della

democrazia alle quali presto doverosamente ossequio, senza atteggiamenti di imperio ed il volere della maggioranza, qualora fosse da me non condiviso sarà comunque il mio volere.

Si allegano i documenti citati.

Vi ringrazio

Il Presidente
Antonio Randazzo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AR', with a long horizontal flourish extending to the right.

ALL. 1

SCUOLA FORENSE "PIER LUIGI ROMANO" SIRACUSA

E

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI SIRACUSA

I sottoscritti Avv. **Giovanni LIBRIZZI** e Avv. **Giorgio D'ANGELO** nelle rispettive qualità di Tesoriere della Scuola di Formazione Forense "*Pier Luigi Romano*" di Siracusa e Consigliere Tesoriere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa, premesso che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa nella seduta del 7.12.2015 ha deliberato quanto segue:

“In merito al punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Scuola di Formazione "Pier Luigi Romano - Chiusura Partita IVA"* relaziona il Consigliere Avv. Alessandra Bellofiore, la quale evidenzia che, ai sensi di quanto previsto dell'art. 4 comma 2 del Regolamento del CNF del 20 giugno 2014 n.3, i Consigli degli Ordini provvedono al finanziamento delle Scuole Forensi. Per tali ragioni la Scuola Forense "*Pier Luigi Romano*" di non ha motivo di essere intestataria di autonoma partita IVA.

Ciò premesso propone di procedere alla chiusura della partita IVA intestata alla Scuola Forense "*Pier Luigi Romano*" di Siracusa con la contestuale acquisizione di tutte le attività, ivi compresi i depositi bancari, arredi, libri e quant'altro facente capo alla Scuola Forense.

Il Consiglio, condivisa la relazione del Consigliere Avv. Alessandra Bellofiore,

d e l i b e r a

di procedere in conformità, disponendo la chiusura della partita IVA intestata alla Scuola Forense "*Pier Luigi Romano*" di Siracusa con la contestuale acquisizione di tutte le attività, ivi compresi i depositi bancari, arredi, libri e quant'altro facente capo alla Scuola Forense”.

Tanto premesso

oggi 27/11/17..... l'Avv. **Giovanni LIBRIZZI** consegna all'Avv. **Giorgio D'Angelo** :

1 - Cartella contenente documentazione contabile - amministrativa e copia estratto c/c intrattenuto dalla Scuola di Formazione Forense "*Pier Luigi Romano*" di Siracusa presso l'Agenzia UNIPOL 276 con il n. 00010249 che alla data del 25.1.2017 riporta un saldo di € 69.104,35;

2 - n.2 matrici di carnet del suddetto c/c dal n. 0911635441 - al n. 0911635450 e dal n.0911635931 al n. 0911635940 in parte utilizzati e nelle rimanenti parti annullati;

3 - un carnet portante i numeri dallo 0911635581 al n. 0911635590 in relazione al quale sono stati utilizzati i primi due assegni.

Del che è stato redatto questo verbale in triplice copia di cui una ognuno dei sottoscrittori e la terza agli atti del Consiglio.

Avv. Giovanni Librizzi

Avv. Giorgio D'Angelo

V° Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa
(Avv. Francesco Favi)

All. 2

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
Tel.0931/494599 - Fax 0931/494283
96100 SIRACUSA
Viale S. Panagia, 109 - Palazzo di Giustizia

- 4 MAG. 2023

Siracusa,

Egr. Sig.
Direttore della Scuola Forense
'Pier Luigi Romano'
Avv. Salvatore Terrone

Prot. N. 2170/2023

Oggetto : Delibera del COA del 18.4.2023 -
Proroga incarico componenti del Direttivo della
Scuola Direttore della Scuola Forense - 'Pier
Luigi Romano'

Nella seduta di Consiglio del 18 aprile u.s., è stata deliberata proroga in carica 'sine die' dei componenti del Consiglio Direttivo della Scuola Forense 'Pier Luigi Romano', incluso il Direttore.

Il tutto, fino all'avvio ufficiale della Fondazione.

Come avrà modo di leggere nella delibera che si allega, il Consiglio ha preso posizione tanto in ordine alla Fondazione quanto con riferimento alla problematica delle verifiche intermedie e finali di cui al D.M. n. 17 del 2018 (artt. 8 e 9), in ordine alla quale intende sollecitare il Consiglio Nazionale Forense.

Cordiali saluti.

Il Consigliere Segretario
Avv. Sebastiano Mallia



ALC 2

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
SIRACUSA**

Viale Santa Panagia, 109 – Palazzo Giustizia - Tel. 0931-494599 Fax 0931-494283
96100 Siracusa

ESTRATTO DELLA DELIBERA CONSILIARE DEL 18.4.2023

..... omissis

In merito al punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Scuola di Formazione Forense Pier Luigi Romano Siracusa – Comunicazione Avv. Salvatore Terrone" il Consiglio,

Sentita la relazione del Segretario alla luce della segnalazione inviata dal Direttore della Scuola, avv. Salvatore Terrone, con propria e.mail del 5/4/2023; vengono evidenziate le seguenti problematiche:

1. rinnovo ovvero proroga del Direttivo della Scuola Forense;
2. formalizzazione e costituzione -con atto notarile- della Fondazione;
3. determinazioni da assumere in assenza della commissione nazionale per la creazione e la tenuta della banca dati da cui elaborare le domande a risposta multipla, oggetto delle verifiche intermedie e di quella finale (artt. 8 e 9 del D.M. 9 febbraio 2018 n. 17) che, di fatto, impedisce lo svolgimento delle verifiche, sia al termine del semestre maggio-ottobre 2022, sia al termine del semestre in corso (30 aprile 2023);

d e l i b e r a

di dare mandato al Segretario di verificare l'esistenza di documentazione inerente ad una delibera di istituzione della Fondazione;

di prorogare il mandato dell'attuale Direttivo e del Direttore con l'attuale numero di cinque componenti fino all'avvio della Fondazione;

di investire il CNF della questione di cui al punto 3, con apposito invito a sollecitare il Ministero a costituire quanto prima la banca dati da cui elaborare le domande a risposta multipla, oggetto delle verifiche intermedie e di quella finale (artt. 8 e 9 del D.M. 9 febbraio 2018 n. 17) ai fini del rilascio del certificato di compiuto tirocinio di cui all'art. 45 della Legge professionale da parte del C.O.A. ai Praticanti che hanno frequentato le Scuole Forensi obbligatorie di cui allo stesso D.M. n. 17/2018.

..... omissis

Il Consigliere Segretario
F.to Avv. Sebastiano Mallia

Il Presidente
F.to Avv. Antonio Randazzo

Per conformità.

Siracusa, 4 MAG, 2023



Il Consigliere Segretario
(Avv. Sebastiano Mallia)

Oggetto: Dimissioni Direttore Scuola Forense "Pier Luigi Romano" di Siracusa.
Mittente: SALVATORE TERRONE <salvatore.terrone@avvocatisiracusa.legalmail.it>
Data: 27/09/2024, 12:59
A: ord.siracusa@cert.legalmail.it
CC: segretario <segretario@scuolaforensesiracusa.it>, direttore <direttore@scuolaforensesiracusa.it>, studiolegaleantoniorandazzo@gmail.com

All. 3

Preg.mo Presidente, Egr. Consiglieri,
premesso che il sottoscritto, oltre che direttore della Scuola Forense "Pier Luigi Romano" di Siracusa, è anche presidente dell'Associazione Forense Megarese,
rilevato che l'Assemblea della suddetta associazione, riunitasi in data 25/9/2024, con un comunicato diffuso in data 26/9/2024, si è dichiarata contraria alla costituzione della Fondazione Forense Aretusea, questione che è all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Avvocati iscritti all'Ordine di Siracusa che si celebrerà lunedì 30 settembre p.v.;
che la Fondazione annovera espressamente, tra i suoi obiettivi statutari, quello di occuparsi della formazione dei praticanti avvocati, ruolo oggi svolto dalla Scuola Forense "Pier Luigi Romano";
che alle Scuole Forensi viene attribuito un ruolo preminente e fondamentale nella preparazione, crescita e valorizzazione professionale del giovane praticante, al fine di sostenerne e integrarne la preparazione necessaria allo svolgimento dell'attività professionale;
preso atto che la decisione indicata in premessa determina un insanabile conflitto di interesse tra gli incarichi attualmente ricoperti dallo scrivente;
tanto premesso e rilevato, il sottoscritto rassegna le proprie, immediate ed irrevocabili, dimissioni da direttore della Scuola Forense di Siracusa.
Ringrazia questo Consiglio dell'Ordine, nonché quelli che lo hanno preceduto, per la fiducia accordatagli in tutti questi anni.
Distinti saluti.
Avv. Salvatore Terrone

AVV. SALVATORE TERRONE
Viale Italia n.199
96011 Augusta (SR)
Tel. 0931-1848188
Mobile 338-9270892

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE
ASSEMBLEA DEL 30.09.2024 - FONDAZIONE

L'art 29 lett. d) ed e) della Legge professionale attribuisce precisi compiti al Consiglio dell'Ordine in materia di formazione professionale; l'Ordine di Siracusa, tenendo conto delle esigenze degli iscritti, predispone da anni un'offerta formativa assolutamente adeguata e di buon livello, alla quale contribuiscono efficacemente le associazioni specialistiche e del territorio. Detta offerta formativa è ampia e differenziata per materia ed è svolta non soltanto nella città di Siracusa ma, grazie all'apporto delle associazioni del territorio, anche nelle città di Augusta, Lentini, Pachino, Floridia e soprattutto è gratuitamente a disposizione degli Avvocati del Foro. Il costo complessivo di tale attività di formazione è per l'Ordine degli Avvocati assai contenuto in rapporto alla qualità e alla varietà degli eventi formativi offerti; precisandosi che l'Ordine non eroga alcun contributo diretto alle associazioni, ma partecipa, in maniera esigua, al costo degli eventi formativi accreditati o inseriti nel P.O.F. organizzati dalle associazioni.

Un primo dato da tenere in considerazione è che l'attribuzione dell'attività di formazione alla Fondazione determinerebbe la necessità di escludere (o ridurre fortemente) la partecipazione economica dell'Ordine ad eventuali eventi formativi organizzati dalle associazioni specialistiche e del territorio, ovvero di limitare l'organizzazione in proprio da parte del COA e ciò al fine di evitare inopportune duplicazioni di spesa e per rispondere alla immanente esigenza del relativo contenimento; l'avvio della Fondazione determinerebbe, infatti, la conseguenza che il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) verrebbe sostanzialmente demandato al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Scientifico della Fondazione, che opererebbero in assoluta autonomia, con relativo esonero del COA rispetto alla materia della formazione e dell'aggiornamento professionale che la Legge 247/2012 gli attribuisce.

L'art. 3 della bozza dello statuto della Fondazione approvato dal COA nella seduta del 20 dicembre 2022 prevede che il patrimonio della Fondazione sia costituito da un **fondo di dotazione** - inizialmente costituito dalla dotazione economica unicamente approntata dal socio fondatore (l'Ordine) - che costituisce il patrimonio dell'ente e che può essere incrementato (mantenendo espressamente il vincolo di imputazione a fondo di dotazione) da apporti o conferimenti di denaro ulteriori, nonché dal passaggio al patrimonio di riserve e poste attive su deliberazione del consiglio di amministrazione.

Detto esborso da parte del socio fondatore - dovendo necessariamente essere oggetto di una parziale liquidazione del patrimonio attuale dell'Ordine (polizze di assicurazione) - necessita di una espressa variazione del bilancio preventivo 2024 già approvato, che attualmente non prevede detta spesa. La dotazione di un patrimonio, costituito da una cospicua erogazione dell'Ordine nella misura

di legge, è invero condizione necessaria per il successivo riconoscimento della Fondazione.

Per il suo funzionamento la Fondazione necessita, inoltre, di un apposito **fondo di gestione**, anch'esso previsto dall'art. 3 dello Statuto, che consiste in un contributo annuale versato dall'Ordine degli Avvocati di Siracusa nella misura che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati dovrà deliberare ogni anno e da accreditarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul conto corrente aperto per la Fondazione (tale fondo può essere incrementato dalle eventuali elargizioni o contributi provenienti da enti pubblici o privati).

Detto esborso annuale ha carattere di periodicità e non può essere alimentato prelevando risorse economiche da ulteriori liquidazioni del patrimonio dell'Ordine: il fondo di gestione, invero, dovrà necessariamente essere alimentato dalle **entrate correnti** dell'Ordine che, com'è noto, sono costituite dalla **tassa albo** che verosimilmente dovrà subire variazioni in aumento per far fronte ai nuovi costi che, allo stato, appaiono indeterminati.

Occorre precisare, inoltre, che ai sensi dell'art. 20 della bozza dello Statuto della Fondazione - mentre l'Ordine degli Avvocati di Siracusa assume lo status di "*socio fondatore*" - possono essere nominati i "*soci ordinari*", con deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione, "*tutti gli iscritti agli albi degli avvocati del distretto della Corte d'appello di Catania che presenteranno domanda e verseranno la quota di iscrizione stabilita dal Consiglio di amministrazione*".

Detti soci saranno dunque tenuti al versamento di una **quota annuale** nella misura determinata dal consiglio di amministrazione; possono inoltre essere nominati "*soci sostenitori*", con deliberazione del consiglio di amministrazione, "*tutti gli iscritti all'albo degli avvocati e nel registro dei praticanti di Siracusa che presentino domanda e verseranno la quota di iscrizione stabilito dal consiglio di amministrazione*"; anche detti soci saranno tenuti al versamento di una **quota annuale** nella misura determinata dal consiglio di amministrazione.

Lo statuto prevede espressamente che il mancato pagamento della quota per due annualità comporterà la decadenza di diritto dalla qualità di socio; prevede, altresì, che detti soci potranno frequentare i corsi di formazione e di aggiornamento organizzati dalla Fondazione forense "*usufruendo di particolari agevolazioni*" e tanto rimanda alla probabile onerosità dei corsi, con costi "*agevolati*" per i soci e dunque non gratuiti.

Lo statuto prevede anche la nomina di "*soci aderenti*" tra le persone giuridiche italiane e straniere, le cui donazioni alla Fondazione siano accolte dal Consiglio di amministrazione.

Gli avvocati potranno dunque assumere il titolo di soci ordinari o di soci sostenitori solo dietro versamento della quota di iscrizione stabilita dal Consiglio di amministrazione; l'art.6 dello Statuto prevede espressamente che *il diritto al voto in caso di assemblea spetta soltanto al socio fondatore, al socio aderente e a ciascun socio ordinario purché in regola con il pagamento delle quote annuali e che il socio fondatore ed il socio ordinario hanno diritto ad un voto.*

Sotto il profilo economico-finanziario merita rilievo la circostanza che la Fondazione dovrà predisporre annualmente un bilancio preventivo di esercizio ed un conto consuntivo; nel bilancio preventivo dovranno evidentemente indicarsi le uscite correlate allo svolgimento dell'attività istituzionale e – in applicazione della regola del pareggio di bilancio – dovranno prevedersi entrate pari alle uscite con la conseguenza che, a tali entrate (il cui ammontare verrà determinato di anno in anno dalla Fondazione), dovranno provvedere:

- a) il socio fondatore attraverso il fondo di gestione annuale;
- b) i soci ordinari e i soci sostenitori, mediante il pagamento della quota annuale;
- c) i soci ordinari e i soci sostenitori (rectius gli avvocati che frequenteranno i corsi di formazione e di aggiornamento) mediante versamento di una quota di iscrizione ai corsi, laddove la Fondazione organizzerà corsi a pagamento (si è detto che, in tal caso, l'art. 20 ultimo comma dello Statuto prevede che i soci potranno usufruire di “*particolari agevolazioni*”, di talché l'ipotesi di una formazione a pagamento, in luogo di quella gratuitamente offerta attualmente dall'Ordine, è tutt'altro che improbabile).

Occorre anche considerare che nella ipotesi, non troppo remota, che non vi fossero enti pubblici, società o soggetti privati disponibili a contribuire in maniera cospicua alle attività della Fondazione - *rectius* a finanziare la formazione professionale degli Avvocati - il costo di esercizio della Fondazione sarebbe unicamente a carico dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa che vi dovrebbe provvedere con il richiamato contributo annuale del “Fondo di Gestione” da accreditarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, determinato - così come le quote dei “soci ordinari” e dei “soci sostenitori” - dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, con l'effetto che l'ammontare complessivo dei costi per la formazione forense verrebbe rimesso esclusivamente ad un soggetto giuridico terzo, la Fondazione.

L'ammontare del costo di esercizio annuale non è allo stato ipotizzabile, atteso che non è stato effettuato alcun *business plan* che consenta di determinare, anche per approssimazione, l'ammontare delle risorse economiche necessarie all'attività di formazione, men che meno la natura e le caratteristiche della offerta formativa che la Fondazione dovrebbe predisporre.

Appare utile evidenziare che le risorse necessarie per il funzionamento della Fondazione potrebbero essere assai elevate, potendosi fondatamente ipotizzare che esse potrebbero contemplare:

- i costi del personale da assumere per l'espletamento delle attività amministrative;
- i costi di locazione per disporre di una sede per lo svolgimento delle attività del Consiglio di amministrazione e degli altri organi previsti dallo statuto;
- i costi relativi agli eventi formativi (aula o auditorium, rimborso spese per i relatori, biglietti aerei, spese alberghiere, vitto, taxi ecc...).

E' bene precisare che, al fine della corresponsione del “Fondo di gestione” da versarsi annualmente, l'Ordine non potrebbe certo attingere al patrimonio, bensì esclusivamente alle entrate correnti le quali, come è noto, sono costituite dalla

tassa albo versata annualmente dagli avvocati iscritti all'ordine di Siracusa e in misura residua dai praticanti iscritti nel registro praticanti.

L'attuale assetto economico-finanziario dell'ordine di Siracusa imporrebbe, quale fatto certo, un aumento cospicuo della tassa albo, quanto meno in misura corrispondente a coprire il fabbisogno economico di cui al Fondo di Gestione della Fondazione.

Le anzidette risorse economiche da versarsi in favore della Fondazione non sono, allo stato, determinabili in quanto rimesse alla deliberazione del nominando Consiglio di amministrazione ed alla assemblea dei soci della Fondazione in sede di approvazione del bilancio preventivo; ma è indubbio che l'operatività della Fondazione comporterebbe un notevole impegno finanziario dell'Ordine (e dunque degli iscritti) che, nel lungo periodo, porrebbe concreti problemi di sostenibilità.

Merita rilievo la Circolare della Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana n. 8426/PG del 10.12.2009 sul procedimento di riconoscimento delle persone giuridiche di diritto privato ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Sicilia, che prevede che all'istanza devono essere allegate:

- *“una relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria consistente nella descrizione degli elementi costitutivi del patrimonio iniziale dell'Ente o fondo di dotazione dell'ente (mobili ed immobili) e dei mezzi finanziari con i quali si intende provvedere in relazione a spese ed eventuali investimenti (conferimenti di soci, eventuali proventi da attività commerciali secondarie dell'ente, contributi, lasciti, donazioni e quant'altro) ... corredata da documentazione idonea a dimostrare l'esistenza del patrimonio iniziale che sia adeguato e sufficientemente congruo in relazione al perseguimento delle finalità istituzionali ed ai fini della garanzia patrimoniale verso i terzi. Al riguardo sarebbe opportuno, inoltre, che una parte dell'importo del fondo patrimoniale sopra indicato sia espressamente destinato a costituire un "fondo patrimoniale di garanzia" vincolato ai fini di fornire la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.*

Il suddetto fondo di garanzia potrà essere previsto nello stato patrimoniale del bilancio con apposita menzione e dovrà essere istituito (se non già indicato all'atto di costituzione dell'ente per le fondazioni) con apposita deliberazione dell'organo decisionale dell'ente che ne precisi l'importo e ne dichiari l'indisponibilità per esigenze gestionali.

Per quanto concerne la dimostrazione dell'esistenza, al momento del riconoscimento giuridico, delle risorse patrimoniali e dei mezzi finanziari idonei al raggiungimento delle finalità sociali e istituzionali, si potranno produrre certificazioni o dichiarazioni bancarie (apertura di deposito bancario intestato all'ente, di deposito titoli etc.) o, ancora, dichiarazioni attestanti l'erogazione da parte di privati o di enti di sovvenzioni, contributi, donazioni e atti di liberalità;

- *due copie dell'ultimo bilancio preventivo e del conto consuntivo approvato, o, in caso di istituzione neocostituita, prospetto contenente una previsione finanziaria di massima relativa ai primi tre anni di attività prevista o almeno al primo anno; ...”*

La predisposizione di un progetto di formazione da parte della Fondazione dovrà prevedere costi e la correlativa richiesta di contribuzione economica ai soci; ne deriva che, ove detti i costi fossero ritenuti insostenibili per le finanze dell'Ordine (quale socio fondatore) e non fosse, in ipotesi, da questo corrisposto il richiamato contributo annuale nella misura determinata dagli organi della Fondazione e non potesse più perseguirsi lo scopo, la Fondazione dovrebbe estinguersi.

La conseguenza sarebbe, a tal punto, estremamente gravosa sotto il profilo economico-finanziario, poiché la Fondazione dovrebbe deliberare il proprio scioglimento ed in tal caso, così come previsto dall'art. 21 della bozza dello Statuto, il patrimonio della Fondazione - costituito per l'appunto con il "fondo di dotazione" erogato dall'Ordine di Siracusa - non ritornerebbe all'Ordine medesimo, bensì *devoluto ad altri enti con le medesime e/o analoghe finalità* e questo determinerebbe, in ultima analisi, una devoluzione di una parte dell'attuale patrimonio dell'Ordine, a soggetti terzi.

Non si è presa in considerazione la curva discendente del numero degli iscritti e del numero dei praticanti e non esiste alcun programma di spesa da cui emerga la spesa annua minima necessaria per la operatività della Fondazione; non v'è alcuna concreta previsione che il tessuto economico provinciale delinei l'interesse di qualche soggetto privato a partecipare alla formazione degli avvocati e a fornire risorse economiche a tale scopo; non vi è stata alcuna interlocuzione con alcun soggetto che si sia dichiarato interessato a sostenere la Fondazione apportandovi risorse economiche finalizzate all'espletamento dei servizi.

Occorre tener presente che lo Statuto della **Scuola forense** (la cui attuale gestione non comporta oneri per l'Ordine) consentirebbe alla Scuola stessa, in ogni alternativa ipotesi, anche di assolvere alle medesime funzioni della Fondazione e ciò con carico finanziario assai minore rispetto a quanto necessario alla stessa.

Si ritiene, in conclusione, che nell'attuale periodo storico, tenuto conto della varietà e della adeguatezza dell'offerta formativa già a disposizione degli iscritti, l'avvio della Fondazione comporti oneri eccessivi in relazione all'attuale assetto economico-finanziario dell'Ordine e non sia una necessità per l'Ordine degli Avvocati di Siracusa.

Si esprime, pertanto, parere contrario rispetto alla ipotesi di scostamento di bilancio volto alla costituzione di un "fondo di dotazione" per la costituzione di un patrimonio della Fondazione e di soprassedere, allo stato, agli adempimenti volti a conferire operatività alla Fondazione istituita in diverso contesto storico e preservare, invece, il patrimonio dell'Ordine per un impiego dello stesso in progetti idonei a rispondere maggiormente alle attuali esigenze degli iscritti nello svolgimento della professione; esigenze che sono certamente anche quelle formative - che devono assumere valore centrale in relazione alla preparazione professionale di ogni Avvocato - ma da perseguire con un carico economico, sugli iscritti e sull'Ordine, di portata decisamente minore rispetto a quello connesso alle onerose esigenze finanziarie ed economiche correlate all'operatività della Fondazione.

Siracusa li 30.09.2024

Il Consigliere Tesoriere
Avv. Domenico Laface



